



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Flora DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
41	22/05/2026	207	01	04

Oggetto:

autorizzazione interventi di controllo della specie cinghiale nelle aree Parco dei comuni di Pietra-roja, Cusano Mutri, Sassinoro, Pontelandolfo, San Lorenzello, San Lupo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”, nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l’altro, all’articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell’Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d’intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- b) con l’entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali “Caccia, Pesca ed Agricoltura” esercitate su espressa delega regionale dalle Province sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTE:

- 1) la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 recante “*Legge Quadro Aree Protette*”;
- 2) la Legge regionale 16 ottobre 2005, n. 25. “*Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale*”;
- 3) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art.19 intitolato “Controllo della Fauna Selvatica”;
- 4) la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante “*Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania*” e ss.mm.ii.;
- 5) la D.G.R. n. 519 del 09.12.2013 “Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 con la quale venivano approvati i “Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale”;
- 6) il D.D. n. 63 del 03/05/2016 con il quale veniva approvato il “*Piano Straordinario per l’emergenza cinghiali in Campania*”, predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)
- 7) il D.D. n. 19 del 18/01/2017 con il quale è stato approvato il “*Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi*”;
- 8) il DD n.241 del 8.8.2019, rubricato “*Disciplinare per la cattura di cinghiale con l’uso di chiusini*”;
- 9) il D.D. n. 568 del 18/11/2019 con il quale è stato approvato il Programma “*Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie*”;
- 10) il D.D. 26 del 10/02/2020 - Legge Regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 di Approvazione del documento denominato “*Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie*”;
- 11) la D.G.R. n. 351 del 07/07/2022 “*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU)*”;
- 12) del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 recante “*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*”;
- 13) della Legge n. 29 del 7 aprile 2022 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto. Legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*”;
- 14) con Decreto Ministeriale 13 giugno 2023 è stato adottato il “Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica” ai sensi dell’art. 19-ter della L. 157/1992;
- 15) il D.D. 886 del 19/12/2023 Emergenza Peste Suina Africana - approvazione del “Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania”.
- 16) la D.G.R. 84 del 22/02/2024 Approvazione del “*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania*”.
- 17) della D.G.R. n.348 del 11/07/2024 “*Azioni per il controllo della specie cinghiale in Campania – Approvazione linee guida*”;

- 18) l'Ordinanza n. 7/2025 *“Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”* del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana;
- 19) il Piano di controllo del cinghiale in attuazione del Piano Regionale di Eradicazione della Peste Suina Africana (P.R.I.U.) - 2025-2028 – di seguito Piano
- 20) l'ordinanza del Commissario Straordinario Peste suina africana n. 1/2026 e la nota 452 del 12/05/2026

DATO ATTO che:

il Piano è lo strumento che definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale in Regione Campania per il contrasto alla PSA sul territorio regionale e si applica anche nelle aree protette nazionali, regionali e le riserve naturali;

CONSIDERATO CHE:

- a) con Decreto Ministeriale 22 aprile 2025, pubblicato in G.U. n. 106 del 09/05/2025, è stato istituito il Parco Nazionale del Matese con relativa perimetrazione e zonazione provvisoria;
- b) l'Ente Parco Regionale del Matese ha predisposto il Piano di controllo del cinghiale 2025-2028, che recepisce le indicazioni regionali e commissariali, definendo un prelievo programmato per il Parco pari a 200 capi/anno, con possibilità di innalzamento in caso di raggiungimento anticipato degli obiettivi;
- c) con parere ISPRA (prot. Ente Parco n. 1195/2025 del 12/05/2025) è stato espresso parere favorevole al Piano;
- d) con nota CRIUV – Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (Prot. 353/2025, Napoli, 21/07/2025, oggetto: “Richiesta fornitura Pig Brig – Ricontro”) è stato riscontrato il fabbisogno di sistemi di cattura Pig Brig, strumentali all'attuazione delle azioni previste dal Piano;
- e) l'art.4, comma1, lett. a) del Decreto Ministeriale 22 aprile 2025 prevede espressamente che *“sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento e il disturbo della fauna selvatica, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previo nulla osta del Comitato di Gestione. Sono comunque consentiti prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, inclusi interventi di biosicurezza e controllo sanitario, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dal Comitato di Gestione, sulla base di appositi piani di interventi da esso approvati. Fino all'approvazione dei suddetti piani i prelievi/abbattimento controllati, esclusivamente rivolti alla fauna problematica e alle specie aliene invasive, saranno gestiti dall'Ente Regionale competente per territorio utilizzando solo personale formato, munizioni atossiche e tecniche che minimizzano il disturbo ambientale, dando preferenza alle attività di cattura e saranno possibili in tutto il territorio del Parco”*;

PRESO ATTO:

- a) del Nulla Osta del Comitato di Gestione del Parco Nazionale del Matese (ex art 11 – D.M. 22 aprile 2025 n. 101), per l'applicazione dei Piani di Interventi Urgenti (P.R.I.U.) - D.G.R. n. 84 del 22/02/24 – approvazione del “Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania” e del “Piano di controllo del cinghiale in attuazione del Piano Regionale di Eradicazione della Peste Suina Africana (P.R.I.U.) – 2025-2028 nel Parco Regionale del Matese”

VISTO ALTRESI':

- 1) il “Disciplinare per gli interventi di controllo della popolazione del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale del Matese”
- 2) la Deliberazione della Giunta del Parco n. 13 del 23/05/2025, con la quale sono stati approvati il “Piano di controllo del cinghiale in attuazione del Piano Regionale di Eradicazione della Peste Suina Africana (P.R.I.U.) – 2025-2028” e il relativo “Disciplinare per gli interventi di controllo della popolazione del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale del Matese”, ai fini del controllo e del contenimento della popolazione di cinghiale nel territorio del Parco, trasmessi dal CRIUV

- 3) il parere ISPRA BF/MM/AM Rif. int. 22779/2025, acquisito sul “Piano di controllo del cinghiale in attuazione del Piano Regionale di Eradicazione della Peste Suina Africana (P.R.I.U.) – 2025-2028 nel Parco Regionale del Matese”, pervenuto tramite protocollo

CONSIDERATO che:

- a) le attività di controllo della specie cinghiale devono essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste dal Piano;
- b) in particolare, l'Ente Parco ha individuato nello specifico Disciplinare gli interventi in relazione alle circostanze di tempo e di luogo e i relativi metodi più idonei;
- c) in data 5/05/2025 c/o il comune di Cusano Mutri si è tenuta una riunione operativa alla presenza del Comitato di Gestione del Parco, dei Carabinieri forestali di Cerreto Sannita, dell'Asl, dell'ATC Benevento, dei sindaci interessati e della Regione Campania per meglio delineare le modalità di intervento delle attività a svolgersi;

PRESO ATTO

delle richieste di intervento di controllo della specie cinghiale pervenute dai comuni di Pietraroja, Cusano Mutri, Sassinoro, Pontelandolfo, San Lorenzello, San Lupo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Caccia e Pesca della UOS 207.01.04.

DECRETA

1. di accogliere le istanze pervenute dai Comuni di Pietraroja, Cusano Mutri, Sassinoro, Pontelandolfo, San Lorenzello, San Lupo e per l'effetto, di autorizzare gli interventi di controllo della specie cinghiale nelle aree Parco dei comuni di Pietraroja, Cusano Mutri, Sassinoro, Pontelandolfo, San Lorenzello, San Lupo;
2. di stabilire che le modalità di intervento autorizzate sono:
 - catture mediante pig brig e chiusini;
 - prelievi da punti fissi;
3. di autorizzare, con successivo atto, i Bioregolatori che ne facciano espressa richiesta e che siano residenti nei comuni interessati e/o nei comuni vicini. I bioregolatori dovranno essere abilitati presso questo Ente ed iscritti nel competente Albo, con espresso obbligo, gravante su di essi, di integrale osservanza delle disposizioni contenute nel Piano e nel Disciplinare e di limitarsi all'intervento esclusivamente sul/i quadrante/i assegnato/i dalla Regione previa prenotazione sull'App XCaccia;
4. di stabilire che l'inizio degli interventi di controllo con prelievi da punti fissi e con gabbie di cattura decorre dalla pubblicazione del presente decreto fino al 31/07/2026, negli orari e secondo le modalità stabilite dal Disciplinare e dal Piano approvati dall'Ente Parco, in attuazione del PRIU Regione Campania 2025-2028. I Bioregolatori potranno intervenire, previa prenotazione, solo nell'ambito del/i quadrante/i loro assegnati dalla Regione Campania;
5. gli ungulati prelevati, successivamente alla verifica sanitaria, saranno destinati, a compensazione delle spese sostenute per l'intervento, ai Bioregolatori che avranno posto in essere il prelievo;
6. il coordinamento del corretto svolgimento delle operazioni è affidato ai Carabinieri Forestali secondo loro competenza territoriale;
7. di stabilire che le unità di cattura devono essere collocate ad una distanza non inferiore a 300 mt dal perimetro del centro urbano, così come delimitato dagli strumenti urbanistici comunali vigenti ovvero da ulteriori disposizioni di legge e di regolamento;
8. i Veterinari incaricati per la verifica dei capi prelevati sono quelli afferenti al GOT Territoriale di Benevento;
9. che la rendicontazione del numero e degli esiti dei prelievi dovranno essere effettuati obbligatoriamente a chiusura dell'intervento mediante l'applicazione XCaccia;
10. che eventuali disturbi, danneggiamenti o problemi arrecati ad altre specie e/o a persone o a cose, sono da ritenersi in capo a chi è il diretto responsabile. Eventuali abbattimenti di altri selvatici, differenti dal cinghiale, saranno perseguiti come per legge;

11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono: gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro”;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;
13. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - Dirigente dell’Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura;
 - U.D.C.P. Segreteria di Giunta.
 - Carabinieri Forestali competenti per territorio;
 - Prefettura di Benevento;
 - CRIUV
 - Asl di Benevento;
 - ATC Benevento
 - Ai Sindaci dei comuni di Pietraroja, Cusano Mutri, Sassinoro, Pontelandolfo, San Lorenzello, San Lupo;

Avverso il presente provvedimento, ove ne ricorressero i presupposti, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentare rispettivamente entro il termine di gg. 60 e gg. 120 dalla data di pubblicazione del presente decreto

Flora DELLA VALLE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa